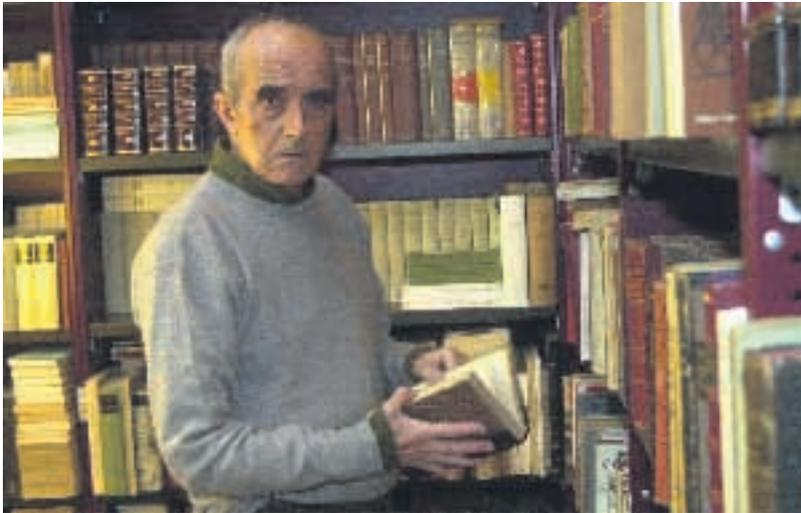


Foto di Mimmo Chianura/Agf



Intervista a Franco Cordero

«Cambiare la Costituzione? Così è pirateria istituzionale Vuole pm sottomessi»

Cesarismo? Berlusconi è peggio Il giurista: sulla Carta intenzioni eversive, regressione alla signoria del Trecento

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

G iurista, autore di *pamphlet* polemici e docente di procedura penale, Franco Cordero commenta con disincanto l'intenzione del premier di modificare la Costituzione da solo, salvo referendum confermativo: «Sul piano tecnico c'è poco da dire: rispettando l'articolo 138 la maggioranza può fare ciò che vuole. Ma è pirateria politi-

ca. Un gesto di eversione mascherato legalisticamente osservando i requisiti costituzionali».

Un atto fuori dalla normalità istituzionale?

«Prima che emergesse Berlusconi non era concepibile che la Carta fosse modificata o solo emendata senza il consenso di tutte le parti. Ma siamo nel campo dell'onestà, della moralità, della fisiologia politica».

Per i costituzionalisti è una scelta legittima però inopportuna.

«Un gesto simile sarebbe autentica soperchieria. Equivale a dire: ho i

numeri grazie ai quali faccio quello che voglio. Nessun giurista con la testa sul collo e sufficiente cultura può dire che una riforma così nasce invalida. Nasce vergognosamente combinata».

Fini, alleato di Berlusconi, ha evocato il cesarismo.

«È una formula debole rispetto a ciò che il premier ha in mente. Cesare e Ottaviano non agivano così. Ottaviano era rispettoso dell'autorità del Senato, non si arrogava poteri abnormi. Gli veniva riconosciuta *auctoritas*: prestigio politico, autorità morale, carisma. Ben lontano dalla fenomenologia che abbiamo sotto gli occhi».

Berlusconi non vuole ostacoli alla sua riforma della giustizia. La separazione delle carriere è utile o dannosa?

«È una formula eufemistica sotto cui vuole costruire il pm come ufficio investigativo che riferisce al Guardasigilli. Quindi le precure lunga mano del governo. È chiaro che salta il concetto di obbligatorietà dell'azione penale».

È un obiettivo realizzabile?

«Se anche si togliesse di mezzo questo aspetto, e l'articolo 112 fosse amputato, non si avrebbe un pm manovrato dall'esecutivo. La Carta non è fatta di norme disarticolate come atomi separati. È un sistema con nessi interni. Dunque la questione si invelenirebbe».

Fino a che punto?

«Nel delirio di onnipotenza Berlusconi punterebbe a una revisione radicale per fondare la signoria che di fatto già esercita. Il presidente eletto, investito di consenso carismatico che rende irrilevante il conflitto di interessi perché il popolo sovrano lo ha assolto. Discorsi da ignorante di logica costituzionale moderna».

Quali sono i pericoli?

«Quest'ottica implica una regressione di 7 secoli, al regime di signoria selvaggia. Un terrificante passo indietro fatto in una logica stralunata».

Sono proclami o si arriverà davvero a questo scenario?

«Politicamente il referendum è un grosso rischio. Se fallisse Berlusconi ne uscirebbe colto in flagrante debolezza. Credo che cercherà di acquisire, con metodi in cui lo sappiamo esercitatissimo, i consensi parlamentari che gli servono. Ma resta lontano dalla maggioranza dei due terzi che gli serve».

In questa legislatura il Parlamento non lavora a vantaggio del consiglio dei ministri. Un'altra anomalia?

«Decide lui con i suoi. Ha un concetto piratesco pure dei decreti legge. È una forma condizionata a presupposti di necessità e urgenza: in più casi il governo ne ha fat-

Questione morale

L'affare Unipol non è stato edificante, ma dire che siamo tutti uguali e quindi non seccatemi è inaccettabile

to un uso visibilmente abusivo».

Berlusconi usa la questione morale contro il centrosinistra. Ha qualche fondamento?

«Le regole morali valgono per tutti e l'affare Unipol non è stato edificante. Ma la sua logica è: tra noi e voi non esiste differenza antropologica, siamo tutti uguali in un paese dove i giudici non applicano equamente le leggi e i cittadini non hanno la moralità nel sangue, quindi non seccatemi. Ovviamente non è così».

Cosa dovrebbe fare l'opposizione ora che il dialogo è defunto?

«L'alternativa di una collusione non sarebbe stata molto più virtuosa. Se i contenuti della riforma restano lontani dall'ortodossia costituzionale, meglio che il premier vada da solo piuttosto che condividere un gesto soperchiatario». ♦

L'associazione Dopolavoro Ferroviario di Bologna annuncia la scomparsa del suo presidente

ETTORE

La camera ardente, presso la camera mortuaria dell'ospedale civile di Bentivoglio, è aperta giovedì 11/12/2008 dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e venerdì 12/12/08 dalle ore 8.00 alle ore 14.00. I funerali si svolgeranno venerdì 12 dicembre alle ore 15.00 presso la chiesa di Sant'Andrea di Castel Maggiore, in via Chiesa, 78.

La famiglia Bufalieri annuncia la scomparsa del loro amato

Dott. ETTORE BUFALIERI

La camera ardente, presso la camera mortuaria dell'ospedale

civile di Bentivoglio, è aperta giovedì 11/12/2008 dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e venerdì 12/12/08 dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

I funerali si svolgeranno venerdì 12 dicembre alle ore 15.00 presso la chiesa di Sant'Andrea di Castel Maggiore, in via Chiesa, 78.

I soci, i dipendenti e i collaboratori tutti del Dlf di Bologna si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

ETTORE BUFALIERI

Ci ha lasciato

GIORGIO MARZI

Presidente dell'Anpi di Trieste, partigiano, antifascista. Giorgio, da persone come te abbiamo imparato cosa significhi essere compagni,

non lo dimenticheremo. I giovani compagni triestini Laura, Stefan, Roberto, Francesca, Marco, Matej.

Il Gruppo del Partito Democratico del Consiglio regionale del Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

ROCCO PAPANDREA

e ne ricorda la passione politica e il grande impegno umano. Torino, 10 dicembre 2008

Dopo una lunga malattia, affrontata con grande coraggio, è mancata a Modena l'11 dicembre 2008

**FRANCA STAGI
Architetto**

Lo annunciano con profondo dolore

e indicibile rimpianto i fratelli Mariella, Anna, Paolo e Stefano insieme alle rispettive famiglie. Ne ricordano il grande valore

professionale, la passione civile, la forte convinzione delle proprie idee non disgiunta dalla disponibilità al confronto. Il commiato avrà luogo sabato 13 alle ore 10 nella Chiesa Auditorium del Collegio S. Carlo. Oggi dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

presso le camere ardenti del Policlinico di Modena è allestita la camera ardente per le visite. Non fiori ma sottoscrizioni alla Associazione Angela Serra. Si ringrazia tutto il personale del C.O.M. in particolare i Dottori Longo, Ferrara e Fiorani per la competenza e la premurosa assistenza.

Modena, il 12 Dicembre 2008
On. Fun. Simoni- Modena tel. 059-340449